

NOSTRE CORRISPONDENZE

Torino, 8 agosto.

(g. i. a.) La Milizia comunale. — Da ogni parte, giorno per giorno, si sono posti in rilievo gli inconvenienti gravissimi accertati...

Costituzione del 1869, in vigore dopo il colpo di stato del 21 maggio 1874, che il Gabinetto Novakovich e la coteria progressista tendono sempre più a sconfermare.

COREA

LA COSTRUZIONE DELLE FERROVIE.

Il Nuovo Tempo di Pietroburgo asserisce che degli americani hanno ottenuta la concessione di una ferrovia da Seoul a Chemulpo, e la coltivazione delle miniere che si trovano su quella linea.

UNA FESTA DELLA CIVILTÀ LATINA A PIRANO

L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO A GIUSEPPE TARTINI

Bisogna frugare nei ricordi del nostro passato, relativamente lontano, per trovare qualcosa di simile a ciò che è avvenuto domenica scorsa a Pirano.

Secondo il programma prestabilito, doveva inaugurarsi quel giorno il monumento innalzato dagli istriani al più grande dei loro conterranei, a Giuseppe Tartini.

La statua si inaugurò, e vi furono degli applausi, dei discorsi, un banchetto, una luminaria. In qualunque città della penisola nostra non sarebbesi fatto né di meno né diversamente, in special modo riguardo al banchetto che pur fu ricco e copioso.

Notizie Interne

L'AUMENTO DELLE PENSIONI.

Il Ministero del Tesoro pubblica lo specchio del movimento delle pensioni civili e militari al 1° agosto 1896. Le pensioni civili rappresentavano la somma di lire 7,533,815 con un numero di 94,515 pensionati.

Al 1° luglio 1896 le pensioni vigenti erano cresciute a lire 78,540,994 con 93,325 pensionati. L'aumento delle pensioni nello scorso esercizio è stato di oltre un milione.

L'EMIGRAZIONE AL BRASILE. Il Caffaro pubblica una importante intervista col missionario don Pedro Maldotti, reduce dal Brasile, dove si recò per studiare le condizioni dei nostri emigranti.

Le condizioni in massima sono buone dove arriva la vigilanza del Governo brasiliano, deplorabili nelle località distanti dai centri. Il Governo brasiliano è animato da ottime intenzioni verso l'emigrazione italiana.

È bene intenderci subito: nessuno ebbe la mala-conica idea di compromettere l'esito della festa con manifestazioni politiche che sarebbero state inopportune; nessuno portò a passeggio l'irriducibile, come a distanza potremmo supporre trattandosi di una provincia etnicamente, storicamente e geograficamente italiana.

La piazza in cui sorge il monumento è di recentissima costruzione. Tutto il centro era occupato dal mandracchio o piccolo porto per battelli, che venne imbandito due anni fa ampliando così la piazza.

Notizie Esterne

GERMANIA

PER L'INDUSTRIA.

L'Agenzia Nazionale assicura che il Krupp ha acquistato le grandi miniere di ferro villo situate nell'altipiano di Aunmetz, ed ha, con la sua influenza, persuaso il Governo d'Alsazia-Lorena a costruire la ferrovia, il progetto della quale era rimasto sospeso dal 1876 ad oggi, destinata a collegare l'altipiano con Thionville e il granducato di Lussemburgo.

Gli scorse anno, il barone Stumm, deputato al Reichstag, e proprietario degli stabilimenti siderurgici della Sarr, aveva acquistato tutte le concessioni di miniere di ferro nei territori lorennesi. Inoltre, la Società berlinese Vulcan, tratta per acquistare le concessioni vicine a quelle di Aunmetz.

INGHILTERRA

LA MORTALITÀ.

Risulta dai lavori di un inglese studioso di statistica Tatham, che la media della mortalità in Inghilterra e nel Paese di Galles è in notevole diminuzione. Questa media era del 21,3 per 1000 durante gli anni dal 1871 al 1880, ed è discesa a 19,0 per 1000 durante il periodo dal 1881 al 1890.

SVIZZERA

RIFORME NELLA POLIZIA A ZURIGO.

In seguito ai recenti disordini, il Consiglio comunale di Zurigo propose al Municipio di portare l'effettivo del corpo di polizia municipale da 150 a 240 o 300 uomini.

SERBIA

IL PARTITO RADICALE.

Una assemblea generale del partito radicale, comprendente parecchie migliaia di delegati venuti da tutti i punti del paese, si terrà oggi, domenica, a Belgrado, sotto la presidenza d'onore di Pachitch, onde affermare di nuovo la necessità della revisione della

bilingue, nella facciata del tribunale, ma è collocata tanto in alto da non potersi leggere dalla via. Dopo avere ordinata la sua affissione, il Governo doveva naturalmente mantenerla, ma quasi ad attuarla affrontò a discorrere, l'entusiasmo si rinnovò anche più rumoroso, anche più ardente. Dissero entrambi con eleganza di pensiero e con scintillio di forma ciò che era nelle menti e nei cuori di tutti.

Quando, scoperta la squisita opera d'arte di Antonio Dal Zotto, il presidente del Comitato provinciale notaio Bubà ed il podestà di Pirano dottor Fragiaco come cominciarono a discorrere, l'entusiasmo si rinnovò anche più rumoroso, anche più ardente. Dissero entrambi con eleganza di pensiero e con scintillio di forma ciò che era nelle menti e nei cuori di tutti.

Quando nel'intimità della sala, ove più tardi ebbe luogo il banchetto, lo stesso podestà poté discorrere anche più alto e più libero, qualche amico lo ammoniva ad essere prudente: — bada, ti comprometti —, ed egli di rimando: — perché? un galantuomo non deve aver paura quando fa il proprio dovere. Chi può negare che qui noi siamo tutti italiani, storicamente e geograficamente italiani, se nel mio comune non c'è una sola famiglia la quale abbia casato di desinenza straniera? Noi lavoriamo per pane, veneriamo Dio per lo spirito, ma non vogliamo saperne di slavi né di croati.

Il ritornello è sempre lo stesso e per tutti. Bisogna avere inteso ciò che disse in quel memorando banchetto l'avv. G. Canciani, podestà di Parenzo. Ho visto dei vecchi signori baciarci le mani e le vesti come si fosse trattato della Madonna; ho visto dei commensali gettargli le braccia al collo e piangere sulla sua spalla tremando e impallidendo della commozione. Tutti oratori eccellenti e podestà istriani; tutti d'un tipo, tutti allievi della scuola Mirabeau!

Terminato il banchetto cominciarono le passeggiate a quattro, a sei, al braccio, musica in testa e cappello in aria acclamando la civiltà latina, l'Istria, Tartini, Dal Zotto, il leone di S. Marco, Venezia e Roma madre di tutti. Nel nome di Roma si riassunsero certo molte altre cose, ma che nessuno disse per non imbarazzare i dieci poliziotti che erano stati mandati da Trieste a garantire l'ordine. A notte matura, quando Pirano pareva un mare di fuoco grazie ai diecimila palloncini che ardevano nelle vie, su le antenne, su le finestre delle case, sovra i tetti, in cima delle colline, dondunque, i vapori ripartirono portando lontano gli ospiti.

Anche noi siamo partiti, tremando di destarsi da quel caro sogno di diecetto ore: un sogno, un vero sogno ad occhi aperti che ci aveva commossi... Un'utopia l'amor di patria? Scettici, andate in Istria a vedere!

A. CENTELLI.

NOTIZIE CITTADINE

IL NUOVO SCALO PEL BESTIAME.

Ieri si è fatta la inaugurazione ufficiale del nuovo Scalo pel bestiame, che comincerà l'esercizio lunedì mattina. Per la circostanza sono intervenuti il sindaco nob. Vignoli col assessore conte Castellano, il cav. Baricchi, direttore della Prefettura, il comm. Ratti, vice direttore della Prefettura, il cav. ing. Thonet, direttore della Ferrovia Nord-Milano, il cav. Foresti, capo dell'Ispektorato ferroviario, sedente nella nostra città.

La Autorità vennero ricevute dal Consiglio d'Amministrazione della Società proprietaria dello Scalo, con a capo il sig. Bussola, presidente, cav. ing. Nava, vice presidente, ed il cav. Albani, segretario di riparto del Municipio, e dall'ing. Riboni, esecutore del nuovo edificio.

In mezzo alla corte era stato posto un bellissimo gruppo di piante e di fiori; e il padiglione ove si tennero i discorsi inaugurati era ornato di bandiere, col riflettore del Re. Si è fatto quindi manovrare una macchina con alcuni carri, per la prova di scarico; i binari sono quattro, con quattro piattaforme girabili.

Il nuovo edificio sorge di fronte al Mercato del bestiame, diviso dal Viale di Porta Magenta, e nella sua semplicità si presenta bene. Il primo discorso fu detto dal sig. Bussola, che accennate le difficoltà superate felicemente merco il buon accordo delle Autorità, della Ferrovia del Mediterraneo, e della Prefettura, tributò a queste parole d'encanto, che rivolse pure all'ing. Riboni ed all'Impresa assuntoria dei lavori, Peregrini e Galimberti, la quale in meno d'un anno compì il nuovo Scalo. Si compiacque della iniziativa privata, la quale, anche questa volta, fece onore alla nostra città.

La parte tecnica del nuovo Scalo fu chiaramente svolta dall'ing. Riboni, che volle abbondare di dati per porre in rilievo come si sia risolto un non facile problema, nel quale erano coinvolte la sicurezza cittadina, la salubrità pubblica, le misure preventive applicate alla disinfezione e alla vigilanza del bestiame.

La vicinanza obbligata dello Scalo al Mercato del bestiame, incepiva le linee costruttive e limitava l'area; ma la distribuzione dei locali e l'uso che se ne vuol cavare mostrano con quale diligenza e con quali criteri pratici si è studiato di rispondere alle esigenze del commercio.

Auditato si è badato ad unificare i vari servizi, di sorveglianza municipale e di vigilanza sanitaria; si sono introdotte l'acqua potabile a forte pressione, una pavimentazione resistente e la fognatura secondo il sistema « tout à l'égout ». Il nuovo mercato per suini può ritenersi l'unico in Italia, e risponde a tutte le esigenze dell'igiene e della pulizia, in guisa da non lasciar dubbio sulle esaltazioni noive.

La Società ha speso oltre seicentomila lire, e lascerà dopo vent'anni al Comune un aumento di patrimonio di circa mezzo milione, con un reddito sicuro non inferiore alle centomila lire.

La inaugurazione 2 febbraio 1895, stipulata fra il Commissario Regio, on. Bonasi, in nome del Comune, e la Società, concede alla Stessa Società del Mercato, di esercitare lo Scalo con corrispondente facoltà di esigere i diritti di scalo in una lira per ogni capo di bestiame grosso: buoi, vacche, tori; di cent. 50 per ogni capo di bestiame di minore grossezza.

vitelli, suini, ovetti, montoni, pecore; di cent. 25 per capretti; salvo il 10/0 su detti diritti a favore del Comune a partire dal 1897. La capacità delle stalle è di 500 capi di bestiame grosso e di 300 vitelli. Vi sono stalle di deposito per bestiame destinato all'estero, una stalla per gli animali infetti, ed una di osservazione sul bestiame che ha viaggiato con qualche capo infetto, e vi sono infine stalle per gli animali per l'agricoltura e per l'allevamento. La prima spesa d'impianto ascese a L. 300 mila e a 600 mila quella per l'acquisto dei terreni, degli edifici, dell'armamento ferroviario, costruzione del tronco che si stacca dalla linea Milano-Vigevano (Stazione di porta Ticinese), abitazioni per il personale, ecc.

L'ing. Riboni ha soprattutto fatto notare nel suo discorso che il nuovo Scalo soddisfa ai bisogni del progressivo aumento della popolazione e del commercio del bestiame, ma che principalmente mira a soddisfare al servizio del 15 mila capi di bestiame che affluiscono ogni anno per il solo consumo della città. Al movimento del bestiame per l'agricoltura, e a quello da inviarsi all'estero, si provvede ora limitatamente; ciò sarà argomento di nuovi studi e di prossimi lavori.

Il sindaco rivolse al signor Bussola cortesii parole, ed alludendo alle medaglie che gli fregiavano il petto, fra cui brillava una al valore militare, disse che si compiacceva del valore del signor Bussola mostrato non solo sui campi di battaglia, ma anche in quelle delle opere di beneficenza e di carità verso la nostra patria. Finì augurandosi che il nuovo Scalo riceva prossimamente il naturale suo completamento, affinché Milano acceda, come è nel voto di tutti, a un grande Mercato internazionale di bestiame.

La Autorità e gli invitati visitarono quindi tutti i locali, riportando una buona impressione dell'ordinamento e delle misure adottate, perché tutto risponda allo scopo del nuovo edificio.

Movimento operaio. — Abbiamo detto nel precedente numero che alcuni proprietari di cave sono disposti a concedere un aumento sulle mercede ai sabbiani.

Dobbiamo aggiungere che essi, in gran parte sono piccoli proprietari di cave; i grossi proprietari non si mostrano punto favorevoli a concedere il chiesto aumento, e ritengono che gli operai si faranno per tornare presto al lavoro. Detti proprietari si sono uniti in una solidarietà forzata, depositando ciascuno di essi una data somma di cauzione, che sarebbe perduta da colui che cedesse alle istanze dei sabbiani.

Il proprietario che rimanesse ultimo a seguire l'esempio degli altri, diventerebbe possessore di tutti i depositi cauzionali. Un identico fatto di vincolo con cauzione venne fatto recentemente a Bienna, in Svizzera dai capitani, ma questi dovettero alla fine recedere dal proposito, perché non potevano più a lungo protrarre i lavori assuntivi.

L'aumento chiesto dagli operai è di cent. 10 al « marnone »: ogni operaio, secondo la forza e l'attività propria, può scavarne due, e per non è lavoro che possano far tutti. L'aumento è calcolato anche in riguardo al riposo forzato di quattro mesi all'anno, nella stagione cattiva, nella quale i sabbiani non sanno in quale altro modo occuparsi.

Si prevede che oltre allo scoppio del fontanone acqua per manovrare il lavoro, quello degli « sabbiani » e dei facchini, nel stabilimento Suffer.

Come è noto, le domande d'aumento voluto dagli operai varia dai 10 al 30 cent, al giorno. Parte dei fonditori, dopo la comunicazione della Ditta Suffer che ritenne diminuiti tutti gli scorporanti, si poterono occupare ieri presso altra Ditta.

La classe dei metallurgici, che è fortemente organizzata, ha deliberato di non sostituire i licenziati.

Come già abbiamo lasciato prevedere, la vertenza fra la Società e l'Union des gaz e il personale dipendente, fu completa definitivamente, essendo stato revocato il licenziamento dei due operai e del controllore.

Una parte degli operai licenziati dall'officina dell'Elvetica, perché si rifiutarono di attendere contemporaneamente a due torni anziché a uno solo, perché il lavoro non riuscirebbe perfetto, trovò da occuparsi presso altri stabilimenti. Però gli operai ancora in dipendenza dell'Elvetica, non intaccati sul numero delle feste nelle quali il riposo dev'essere concesso. Ma anche di questo divergenza si occupò la Presidenza dell'Associazione Cattolica degli Escerenti, la quale è lieta di annunciare che l'Intendenza di Finanza lasciò ad una apposita Commissione, nominata dagli stessi tabaccali, di proporre essa stessa quei giorni festivi nei quali il licenziamento, per turno, godere del riposo, salva l'approvazione dell'Intendenza.

Interruzione della linea Colico-Chiavenna. — In seguito ai solleciti provvedimenti adottati dalla Rete Adriatica, venne fin da ieri attivato un regolare servizio di trasporto per viaggiatori e bagagli fino a 50 chilogr., per un tratto di circa 100 metri, in prossimità del rio Belli.

I lavori di riparazione alla linea continuano acretamente e si ritiene di potere riattivare il regolare servizio entro pochi giorni.

Echi del concertone. — Presso la segreteria della Scuola Civica Corale nel Castello Sforzesco sono disponibili le medaglie e i diplomi destinati agli esecutori del concertone. Le une e gli altri possono essere ritirati dagli interessati ogni giorno dalle 5 alle 11 ant.

Cal 31 luglio il Comitato ha chiuso i conti, a giorni verrà reso pubblico il rendiconto generale. Nonostante tutte le peripezie e le spese non indifferenti, il Comitato spera di realizzare una discreta somma per la beneficenza. Il diploma venne gentilmente offerto dalla tipografia S. Stucchi.

Istituto del sordo-muti di campagna. — Al nostro redattore è sfuggita ieri una inesattezza nel parlare del rendiconto di codesto Istituto. Il conte Paolo Taverna, che ha una bella pagina negli annali della beneficenza cittadina, fu il fondatore dell'Istituto del sordo-muti di campagna, a vi attese per molti anni in qualità di Presidente, fino alla sua morte. L'attuale Presidente è il conte Rinaldo Taverna, nipote del conte Paolo, del quale segue, con intelligenza ed affetto, le nobili tradizioni.

Suicidio. — Ieri a mezzogiorno la levatrice Camilla Toriani, abitante in via Stampa colto un momento nel quale trovavasi sola in casa, si uccise; appiccandosi con una cordicella legata a noto scorcio ad uno dei ferri che sostengono i panneggiamenti della finestra della camera da letto. Al ritorno i parenti la rinvennero già cadavere. La povertà era affetta da mania di persecuzione.

Furti. — Alle Cascinette (fuori di porta Venezia), furono arrestati Locarno Luigi, di anni 20, pregiudicato, e Brioli Ulisse di 21, pure pregiudicato, mentre rubavano 9 pelli di vitello, del valore di 50 lire, al negoziante Sadun Eugenio.

Ignoto ladro, penetrato nella portineria in Monte Napoleone, 38, rubò una sveglia del valore di L. 20, in danno del portinaio. Sotto un sarco, fuori il facchino Ferrarini Angelo, d'anni 67, venne investito e gettato a terra da un carro da lavanda spinto a corsa sfrenata. Il povero uomo nella caduta riportò una grave ferita al capo. Venne medicato dal dott. Clerici della G. M. di via Fustagnari.

Giardini pubblici. — Questa sera alle ore 30 sul piazzale del Caffè Montemarlo vi sarà concerto musicale. Altro concerto alla stessa ora vi sarà al Parco. Acqua potabile. — Composizione dell'acqua prelevata dal rubinetto del Laboratorio chimico municipale nel mese di luglio 1896: Temperatura dell'acqua 13.3.

Residuo totale gr. 0,233 0,500 Sostanze organiche » 0,0004 0,0025 Ossido di calcio e magnesio » 0,082 0,200 Anidride solforica » 0,097 0,100 Id. nitrica » 0,049 0,015 Cloro » 0,073 0,030 Anid. nitrosa ammoniaca » 0,073 0,030

Esame batteriologico. All'esame batteriologico risultò: buona.

NOTIZIE VARIE

La punizione del vice-brigadiere che insultò Baratteri. — Il vice-brigadiere della guardia di finanza che alla stazione di Ala, veduto Baratteri, gli lanciò ingiurie, sfogando il suo risentimento patriottico per il disastro d'Africa, fu deferito per questa infrazione alla disciplina militare ad un Consiglio di disciplina, il quale, riunitosi d'urgenza, ha proposto o l'esclusione dal Corpo, o l'invio alle compagnie di disciplina.

Il Ministero delle finanze si è attenuto a questo secondo partito, limitando però l'incorporazione del vice-brigadiere nelle compagnie di disciplina al minimo tempo stabilito dai regolamenti militari.

Temporali ed uragani in Francia. — Il giorno 5 agosto e seguenti furiosissimi temporali si scatenarono in Francia, e particolarmente nella regione del Piemonte. A Bagnères de Bigorre, a Tarbes, ad Agen caddero veri diluvi d'acqua. Giardini, campi, tutto fu orrendamente devastato; i torrenti gonfi e irrompenti fecero il resto.

Ad Agen vennero diverti dalla forza del fulmine persino i pali telegrafici. Le comunicazioni ferroviarie rimasero interrotte. Nella città l'acqua correva per le vie alla sua altezza.

Altri temporali formidabili caddero a Carcassonne, Narbonne, Cahors e Castelnaudary. Anche a Chambery nei giorni 5 e 6 vi fu una serie quasi ininterrotta di temporali violentissimi.

La regione des Bauxes fu particolarmente provata. Una vera tromba d'acqua si riversò sopra Chateauroux; alberi vennero sradicati e portati via dal vento come fascelli di paglia. Una casa è crollata. Il raccolto dei campi è andato perduto.

I vecchi di Chambery non ricordano di aver visto uragani così terribili e con tali distese. I comuni di San Paolo presso Albertville, di Chamoux e d'Antion, il cantone d'Aiguebelle, quello di Saint-Elena del Lago e di Nostre Signora di Millières, di San Pietro de Soucy, di San Giovanni Pied-Gauthier, di Coise, di Villard-Leger, di Hauteville-la-Trinité, di Biffon Battonet, ove si coltiva il tabacco, sono completamente devastati.

Le vigna hanno pure molto sofferto per le grandinate; le perdite sono incalcolabili. La Mairie è stata preservata dal flagello. Il lavoro politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!

Usando però del suo diritto, invece di pronunciare la condanna a morte, il presidente ha rinviato il processo ad un'altra sessione. Un pazzo di guerra politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!

Usando però del suo diritto, invece di pronunciare la condanna a morte, il presidente ha rinviato il processo ad un'altra sessione. Un pazzo di guerra politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!

Usando però del suo diritto, invece di pronunciare la condanna a morte, il presidente ha rinviato il processo ad un'altra sessione. Un pazzo di guerra politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!

Usando però del suo diritto, invece di pronunciare la condanna a morte, il presidente ha rinviato il processo ad un'altra sessione. Un pazzo di guerra politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!

Usando però del suo diritto, invece di pronunciare la condanna a morte, il presidente ha rinviato il processo ad un'altra sessione. Un pazzo di guerra politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!

Usando però del suo diritto, invece di pronunciare la condanna a morte, il presidente ha rinviato il processo ad un'altra sessione. Un pazzo di guerra politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!

Usando però del suo diritto, invece di pronunciare la condanna a morte, il presidente ha rinviato il processo ad un'altra sessione. Un pazzo di guerra politico in un vertice di giurati. — È comparso davanti la Corte d'Assise di Aix quel giovane italiano chiamato Pautasso, il quale, in seguito ad una contesa di famiglia, uccise a coltellate, presso Marsiglia, sua madre e suo fratello, ferendo gravemente un domestico.

Quantunque i medici lo avessero dichiarato irresponsabile ed il pubblico ministero abbandonasse l'accusa, rinunziando perfino ad interrogare i testi, i giurati hanno proclamato Pautasso colpevole senza circostanze attenuanti!